

LE PREVISIONI

Gronda, prima pietra all'inizio del 2018

GALIANO >> 15

Nuovo passante, i tempi della svolta

Gronda, tra un anno il via ai primi scavi

Autostrade pronta a fare partire i lavori preliminari e la gara, nel 2019 il maxi cantiere

VINCENZO GALIANO

UNA MANCIATA di mesi per avviare gli espropri, circa un anno per la posa della prima pietra, all'inizio del 2018, un paio d'anni da oggi per entrare nel vivo dei lavori della più grande opera pubblica avviata in Liguria, dopo il Terzo valico e il nodo ferroviario genovese.

A meno di imprevisti, la Gronda di Ponente ha i mesi contati. In senso positivo, ovviamente, quantomeno per i sostenitori dell'opera, che a livello politico gode di un gradimento bipartisan. Come anticipato dal *Secolo XIX*, la Struttura tecnica di missione coordinata da Ennio Cascetta presso il ministero delle Infrastrutture, ha messo il "sigillo" finale sul progetto della Gronda, il by pass autostradale - atteso da un decennio - da Voltri a Bolzaneto con innesto sulla A7. Manca solo la notizia ufficiale della firma del ministro Graziano Delrio al decreto che, dichiarando la Gronda "opera di pubblica utilità, in-

differibilità e urgenza" approverà una volta per tutte il progetto definitivo. Si tratta dello snodo cruciale, atteso da anni, per poter procedere agli espropri e dare finalmente il via ai lavori. Con una recente telefonata al governatore Giovanni Toti, Delrio ha informato la Regione che «l'iter della Gronda sarà completato in tempi rapidi». Se non lo ha già fatto, Delrio dovrebbe firmare nelle prossime ore: la Regione sta aspettando in merito la comunicazione formale da Roma.

Investimento sostenibile

Ma ormai il dado è tratto. L'accelerazione impressa dal ministero al progetto sarebbe legata ad un informale assenso di Bruxelles al prolungamento della concessione ad Autostrade per l'Italia, oltre la scadenza del 2038. La trattativa tra governo e Commissione europea segnando un altro step fondamentale nella maxi operazione da 3,5 miliardi di euro. In gioco c'è la sostenibilità finanziaria dell'opera il cui

costo sarà coperto, come previsto, da Autostrade attraverso un aumento dei pedaggi sull'intera rete nazionale. Per finanziare la Gronda, allo stato attuale, si stima un rincaro delle tariffe del 15-20 per cento: troppo per il governo, indisponibile ad avallare un provvedimento assolutamente impopolare in tempo di crisi. Ma se l'Ue concederà - come già in altri pochissimi casi - la deroga sul prolungamento della concessione, il rincaro per ammortizzare l'investimento potrà essere spalmato su un maggior numero di anni mitigando significativamente l'impatto sul portafoglio degli utenti. Autostrade vorrebbe portare la data di scadenza al 2050, quindi 12 anni in più, ma è possibile che Bruxelles, e di rimbalzo il governo, limino di qualche anno la richiesta dell'azienda.

Cantieri presto al via

I tempi di apertura dei cantieri, in ogni caso, si annunciano piuttosto brevi. Almeno sulla carta. Dopo la firma di Delrio,

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Autostrade ha 11 mesi di tempo (inclusi i 60 giorni per eventuali opposizioni) per presentare il progetto esecutivo. «Siamo pronti per fare partire, a inizio 2018, le opere propedeutiche alla Gronda, opere che possiamo eseguire in house, cioè direttamente», trapela dai corridoi di Aspi. Interventi preliminari ma consistenti. Come la realizzazione degli imbocchi delle gallerie, le piste di cantiere, il campo base e la costruzione del nastro trasportatore dei detriti. Lavori, insomma, che nel giro di appena un anno - se la tabella di marcia sarà rispettata - avranno ricadute notevoli sul territorio. Per questo dovrà essere risolta a breve, ovvero nell'arco di qualche mese, la delicata partita degli espropri che interessa 98 famiglie, di cui 23 da ricollocare in case di nuova costruzione. Proprio su quest'ultimo punto, non a caso, ruota l'aggiornamento del Programma regionale di intervento strategico (Pris) varato dalla Regione appena dieci giorni fa.

Nel 2018 la maxi-gara

Una volta depositato il progetto esecutivo, nel corso del 2018, Aspi potrà lanciare la gara europea per la costruzione vera e propria del nuovo passante autostradale. Per l'aggiudicazione dell'appalto dovrebbero trascorrere non più di otto mesi: perciò, a conti fatti, la vera e propria costruzione della Gronda dovrebbe partire tra fine 2018 e inizio 2019. «Si è già perso sin troppo tempo», è il commento del presidente della Regione, Giovanni Toti: «Per noi del centrodestra la Gronda è opera strategica per tutta la Liguria e anche Autostrade, come mi ha confermato Castellucci (amministratore delegato di Aspi, ndr), mi risulta abbia interesse a realizzarla nel più breve tempo possibile. Spero che ne siano convinte anche tutte le altre forze politiche che sinora hanno fatto melina perdendosi in dibattiti inconcludenti».

Le tappe

2017

Dicembre

Via libera al progetto esecutivo: dalla data di approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità da parte del ministero Autostrade ha 11 mesi di tempo per depositare il progetto esecutivo con i dettagli degli interventi. Nel frattempo vengono eseguiti gli espropri

2018

Gennaio

Partono i primi lavori: dopo l'ok del ministero al progetto esecutivo, Autostrade avvia le opere propedeutiche alla Gronda. In questa fase preliminare Aspi lancia anche la gara europea per l'esecuzione del progetto (durata: 7-8 mesi)

2019

Gennaio

Le aziende vincitrici dell'appalto aprono il maxi cantiere della Gronda autostradale di ponente

2024

Gennaio

La Gronda entra in esercizio

I numeri

- 3,5 miliardi** il costo complessivo dell'opera
- 5 anni** la durata prevista dei lavori
- 15-20%** l'aumento dei pedaggi su scala nazionale a oggi previsto per finanziare l'opera
- 98** le famiglie che saranno espropriate per realizzare il nuovo passante autostradale
- 2038** la scadenza attuale della concessione ad Autostrade
- 10-12 anni** il prolungamento della concessione che dovrebbe essere concesso ad Aspi per rientrare dell'investimento e ridurre l'impatto sulle tariffe



GRAFICI IL SECOLO XIX